agena.s. AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI

Bollettino Liste d'attesa

Numero 1

Dati aggiornati al 30/09/2026



Premessa

Con questa edizione del Bollettino trimestrale Agenas fornisce i dati della Piattaforma Nazionale delle Liste di Attesa (PNLA) confrontando i primi nove mesi del 2026 con il corrispondente periodo del 2025.

In coerenza con il Decreto Legge 73/2024, la PNLA monitora il rispetto dei tempi massimi di attesa per le classi di priorità U, B, D e P, a livello nazionale e regionale, sulle prenotazioni effettuate nelle ASL di appartenenza dell'assistito. Il perimetro attuale comprende 14 prime visite specialistiche e 22 accertamenti diagnostici del PNGLA 2019-2021.

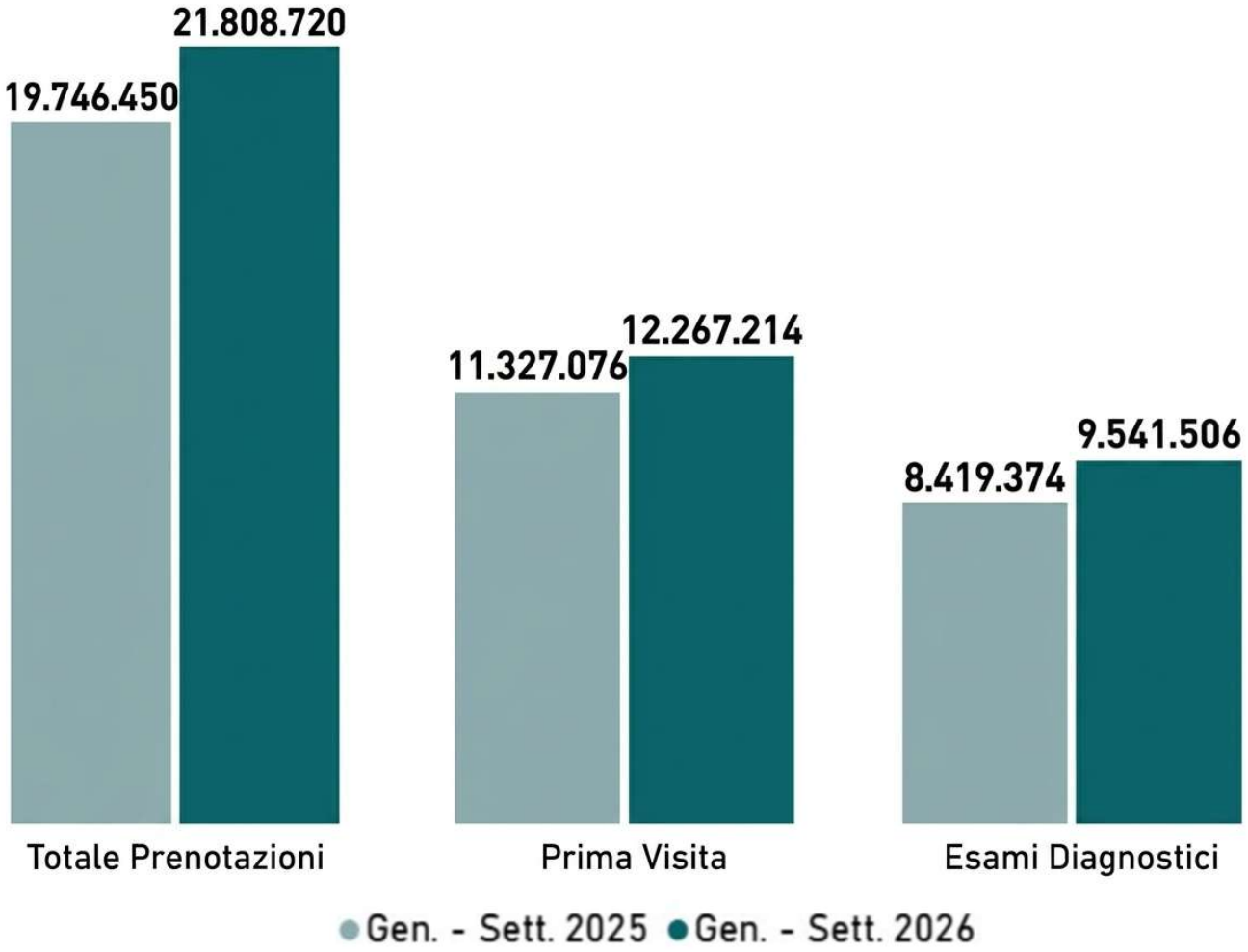
Il Bollettino è uno strumento di trasparenza per i cittadini che rende conto, non solo delle percentuali di rispetto dei tempi di attesa, ma anche di ulteriori indicatori oggetto di monitoraggio, delle principali criticità riscontrate, dell'impatto delle misure adottate, delle buone pratiche in corso e delle ulteriori iniziative intraprese, in un confronto costante tra Ministero della Salute, Agenas e Regioni.

La PNLA è uno strumento dinamico, che si implementa e perfeziona nel tempo, sia in termini di qualità e omogeneità dei dati sia di contenuti informativi.

Il 24 agosto 2026 è entrato in vigore il nuovo Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa 2026-2028 (Intesa Stato-Regioni dell'11 giugno 2026), che amplia l'elenco delle prestazioni monitorate, da 55 a 114 prestazioni. Le nuove prestazioni saranno monitorate dal 1° gennaio 2027.

Sezione 1
Confronto gennaio-settembre 2025/2026
Principali evidenze

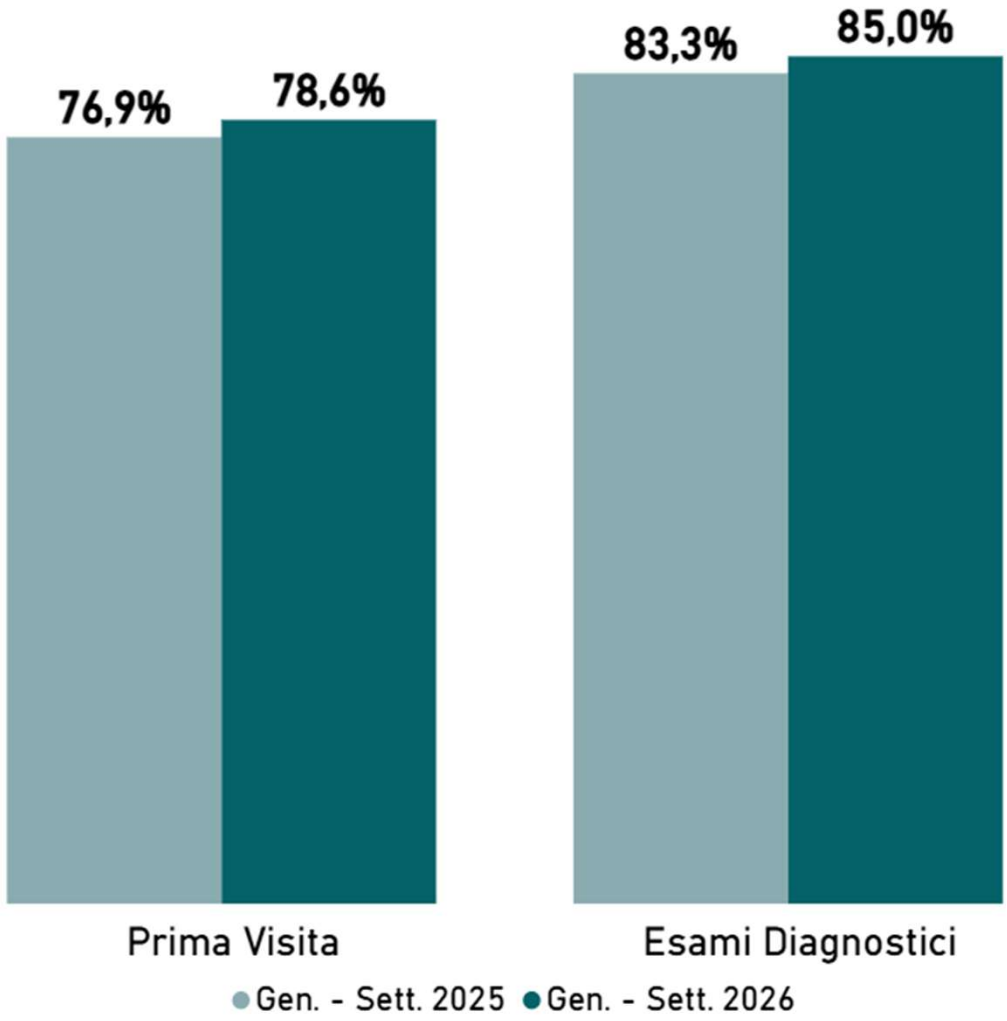
Andamento delle Prenotazioni



Nei primi nove mesi del 2026 il numero delle prenotazioni è in crescita, passando dai 19,7 milioni dei primi nove mesi del 2025 a 21,8 milioni, con un incremento della produttività delle strutture sanitarie del SSN, superiore del 10%.

Nel dettaglio, sono state prenotate, nei primi nove mesi del 2026, 12,3 milioni di prime visite (+8,3%) e 9,5 milioni di esami diagnostici (+13,3%).

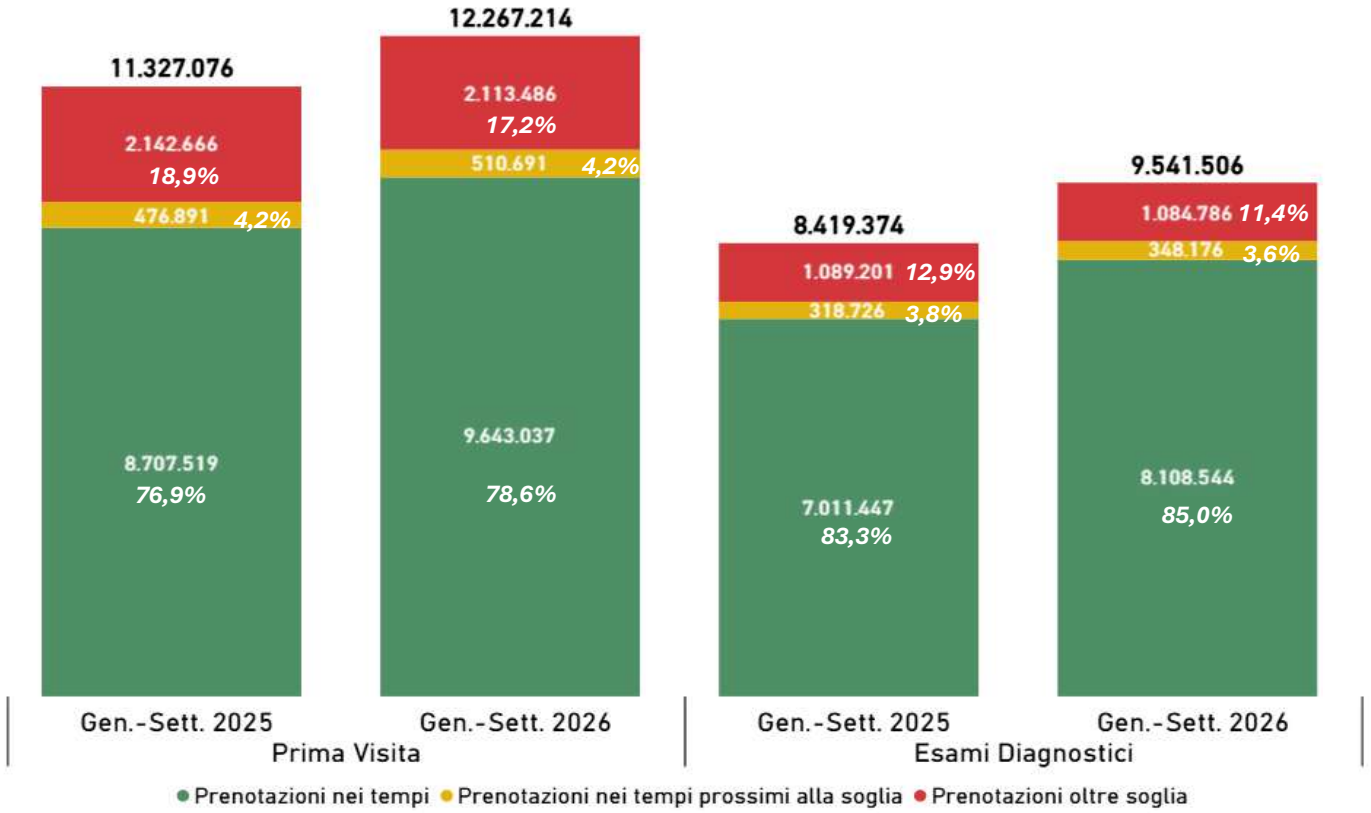
Andamento del rispetto dei tempi di attesa - percentuali



Complessivamente, la percentuale del rispetto dei tempi di attesa, nei primi nove mesi del 2026, per le prime visite, è pari al 78,6%, in crescita rispetto al corrispondente periodo del 2025, che aveva registrato il valore del 76,9%.

Anche per gli esami diagnostici si rileva una crescita nel confronto tra i primi nove mesi con una percentuale che passa dal 83,3% al 85,0%.

Andamento del rispetto dei tempi di attesa - volumi



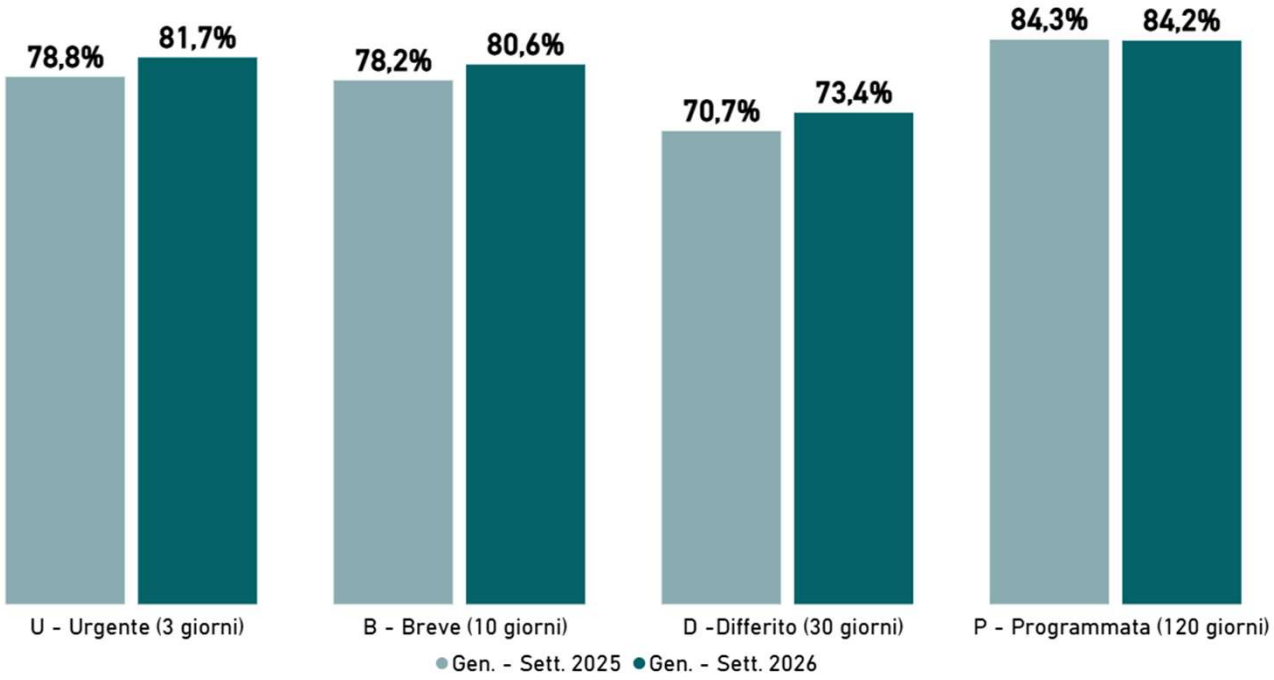
In termini di volumi, su 12,3 milioni di prenotazioni di Prime Visite effettuate nei primi nove mesi 2026, 9,6 milioni sono garantite nei tempi di garanzia, con 935 mila prestazioni in più rispetto allo stesso periodo del 2025.

Gli esami diagnostici passano, invece, da 7 milioni a 8,1 milioni, pari a 1,1 milioni di accertamenti in più eseguiti entro le soglie previste.

Aumentano da 795 mila a 858 mila le prenotazioni effettuate con tempi prossimi alla soglia di garanzia (colore giallo).

In rosso sono riportate le prenotazioni effettuate con maggiore dilazione oltre i tempi di garanzia, che presentano una diminuzione sia in termini assoluti che percentuali: da 2,14 milioni a 2,11 milioni per le prime visite e da 1,089 milioni a 1,084 milioni per gli esami diagnostici; in termini percentuali: rispettivamente dal 18,9% al 17,2% per le prime visite e dal 12,9% all'11,4% per gli esami diagnostici.

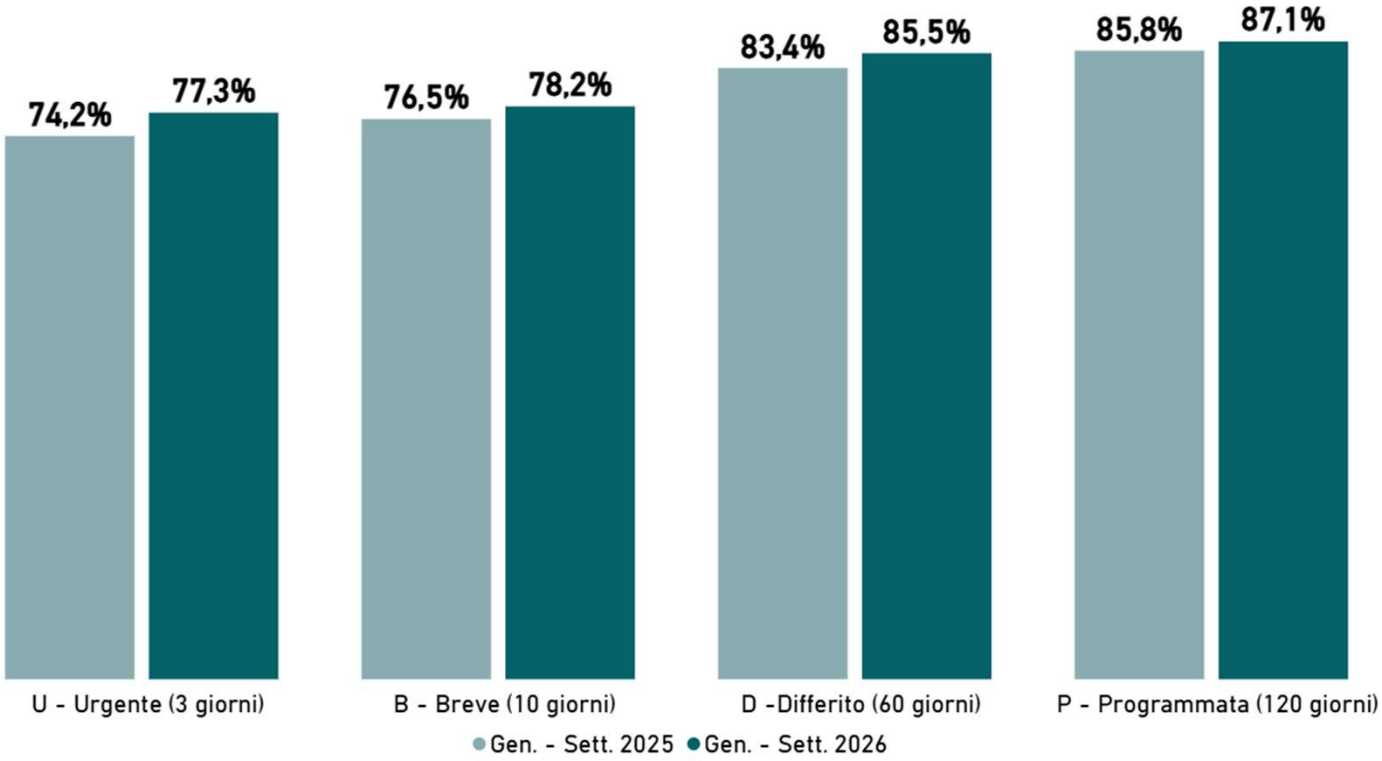
Andamento per classi di priorità – Prime Visite



Analizzando l'andamento per classi di priorità, si registra un miglioramento nei primi tre trimestri del 2026 rispetto al 2025 nel rispetto dei tempi di garanzia per le prestazioni «Urgenti», da erogare entro tre giorni, che passano dal 78,8% al 81,7%, in quelle a «Breve», che devono essere garantite entro dieci giorni, che aumentano dal 78,2% al 80,6% e quelle in classe D, da garantire entro 30 giorni, che passano dal 70,7% al 73,4%.

Restano sostanzialmente stabili le prestazioni programmabili entro 120 giorni, che si attestano all'84,2%.

Andamento per classi di priorità – Esami Diagnostici



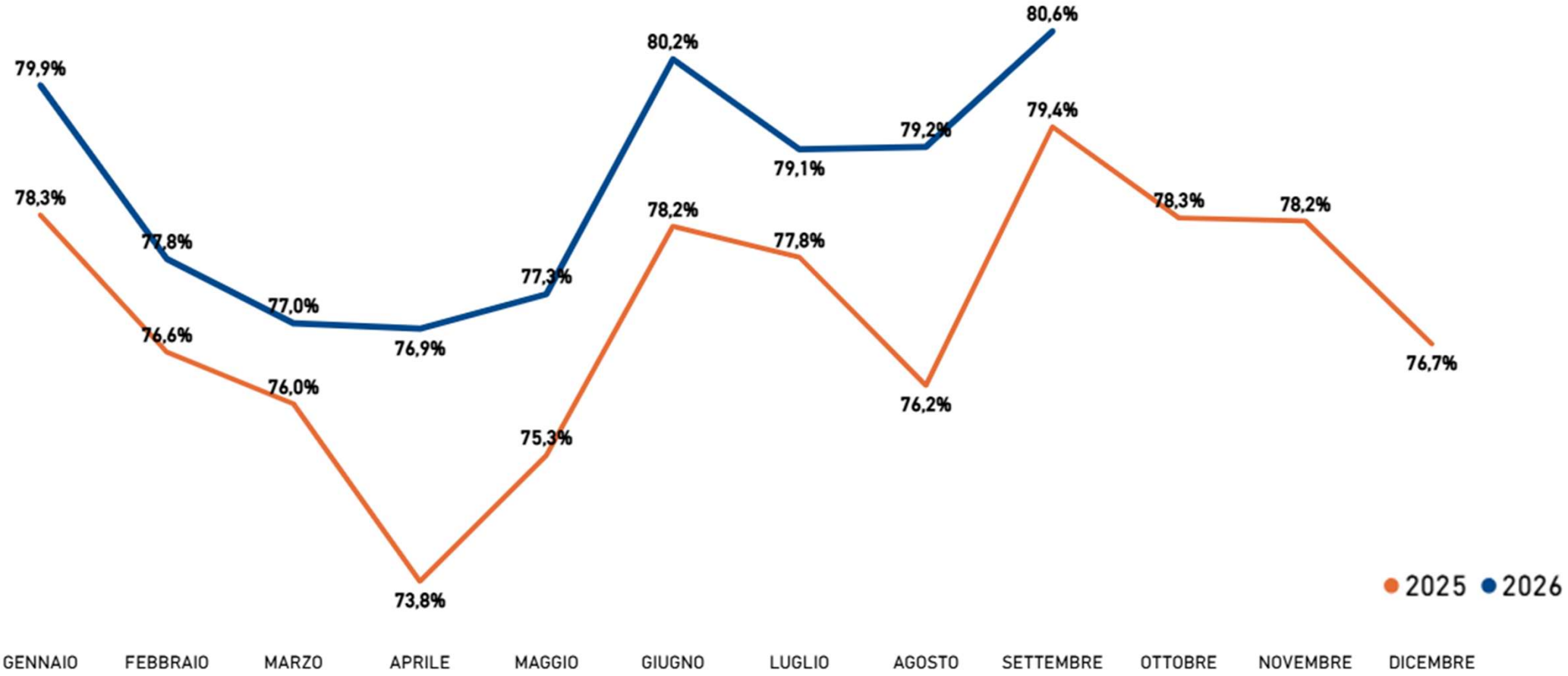
Come per le prime visite, anche per gli esami diagnostici il miglioramento più rilevante nel rispetto dei tempi di garanzia si osserva nella classe U (entro tre giorni), che passa dal 74,2% al 77,3%.

Le percentuali di garanzia in classe B (entro 10 giorni) passano dal 76,5% al 78,2%.

Migliorano anche le prestazioni Differibili, che per gli esami diagnostici devono essere garantite entro 60 giorni, che passano dall'83,4% all'85,5%.

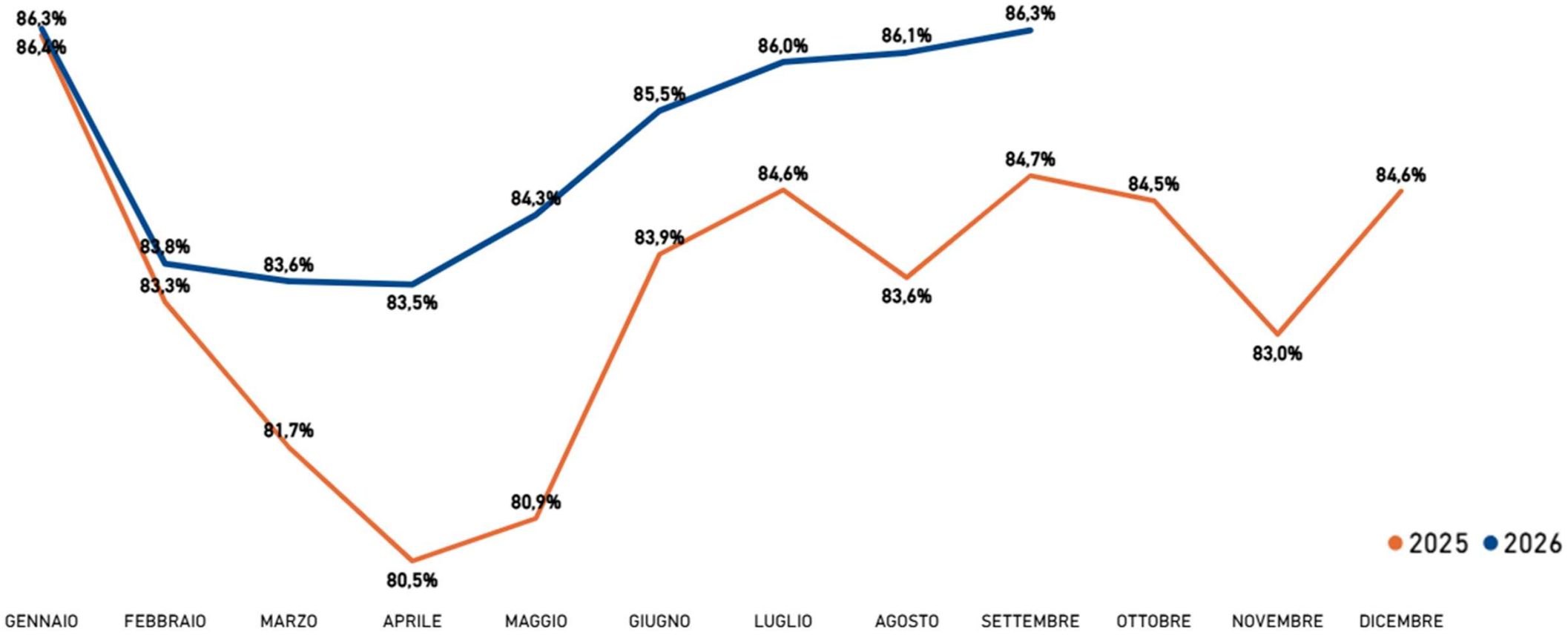
Infine, crescono da 85,8% a 87,1% le prestazioni programmabili (classe P), da erogare entro 120 giorni.

Andamento mensile rispetto dei tempi - Prime Visite



Il rispetto dei tempi di attesa per le Prime Visite presenta delle fluttuazioni legate alla stagionalità, che sembrano avere un andamento simile tra il 2025 e il 2026. Si evidenzia un costante mantenimento di percentuali di rispetto dei tempi di attesa più alte in ciascuno dei primi nove mesi del 2026 rispetto ai corrispondenti mesi del 2025.

Andamento mensile rispetto dei tempi – Esami Diagnostici



Il rispetto dei tempi di attesa per gli Esami Diagnostici conferma valori maggiori nei primi nove mesi del 2026 rispetto allo stesso periodo del 2025.

Andamento delle singole prestazioni - Prime Visite

Prestazione	Gen. - Sett. 2025	Gen. - Sett. 2026
PRIMA VISITA ONCOLOGICA	93,8%	95,3%
PRIMA VISITA OTORINOLARINGOIATRICA	82,3%	83,7%
PRIMA VISITA GINECOLOGICA	83,3%	83,4%
PRIMA VISITA DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE	79,3%	83,0%
PRIMA VISITA CARDIOLOGICA	81,8%	82,8%
PRIMA VISITA PNEUMOLOGICA	79,7%	82,1%
PRIMA VISITA ORTOPEDICA	81,5%	81,3%
PRIMA VISITA CHIRURGICA VASCOLARE	78,7%	80,5%
PRIMA VISITA ENDOCRINOLOGICA	77,1%	77,5%
PRIMA VISITA NEUROLOGICA	74,8%	76,7%
PRIMA VISITA UROLOGICA	74,5%	75,7%
PRIMA VISITA GASTROENTEROLOGICA	71,2%	73,8%
PRIMA VISITA OCULISTICA	72,5%	73,2%
PRIMA VISITA DERMATOLOGICA/ALLERGOLOGICA	65,8%	69,9%
Totale	**76,9%**	**78,6%**

Le prime visite oncologiche sono quelle con la più alta percentuale di rispetto dei tempi di garanzia, e migliorano ulteriormente tra Gennaio - Settembre 2025 e lo stesso periodo del 2026, passando dal 93,8% al 95,3%.

Miglioramenti significativi anche per la visita gastroenterologica (dal 71,2% al 73,8%), la visita pneumologica (dal 79,7% all'82,1%) e la visita fisiatrica (dal 79,3% all'83,0%).

Il miglioramento più consistente nel confronto tra i primi nove mesi del 2025 e i primi nove mesi del 2026 riguarda la visita dermatologica, che pur restando una delle prestazioni con percentuali di rispetto dei tempi di garanzia più basse, passa dal 65,8% al 69,9%.

Andamento delle singole prestazioni - Esami Diagnostici

Prestazione	Gen. - Sett. 2025	Gen. - Sett. 2026
TC OSTEOMUSCOLARE	93,8%	95,3%
TC CRANIO-ENCEFALO	93,7%	95,2%
TC ADDOME	92,3%	93,6%
TC TORACE	92,2%	92,5%
ESAME AUDIOMETRICO	90,5%	91,7%
MAMMOGRAFIA	86,2%	89,1%
ELETTROCARDIOGRAMMA DINAMICO	87,8%	87,9%
ECOGRAFIA DELL'ADDOME	84,7%	87,0%
ECOCOLORDOPPLER DEGLI ARTI INFERIORI E SUPERIORI ARTERIOSO E/O VENOSO	84,9%	86,9%
SPIROMETRIA	86,5%	86,7%
ECOGRAFIA GINECOLOGICA CON SONDA TRANSVAGINALE O ADDOMINALE	84,6%	86,6%
ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A RIPOSO	84,7%	85,7%
ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEI TRONCHI SOVRAAORTICI	82,1%	83,8%
TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO	80,9%	83,7%
DIAGNOSTICA ECOGRAFICA DEL CAPO E DEL COLLO	81,4%	83,7%
RM OSTEOMUSCOLARE	83,4%	83,0%
RM TRONCO ENCEFALICO	84,8%	82,4%
ECOGRAFIA DELLA MAMMELLA	78,3%	82,0%
RM ADDOME	79,0%	81,5%
ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGDS]	68,6%	72,6%
ELETTROMIOGRAFIA	71,5%	71,9%
COLONSCOPIA	62,8%	69,3%
Totale	**83,3%**	**85,0%**

Tra gli accertamenti diagnostici, il recupero più significativo è quello della colonscopia, che registra il maggiore incremento tra tutte le prestazioni monitorate, passando dal 62,8% al 69,3%.

Anche la gastroscopia sale dal 68,6% al 72,6%, l'ecografia della mammella dal 78,3% all'82%, la risonanza magnetica dell'addome dal 79% all'81,5%, il test cardiovascolare da sforzo dall'80,9% all'83,7%, l'ecografia addome dall'84,7% all'87%.

L'unica prestazione che registra una lieve flessione è la risonanza magnetica del tronco encefalico, che passa dall'84,8% all'82,4%.

Sezione 2
L’andamento delle Regioni

Il dettaglio regionale - Prime Visite

Regione	Gen. - Sett. 2025	Gen. - Sett. 2026	
BASILICATA	94,0%	99,0%	**Performance sopra il 90%**
LAZIO	95,6%	92,3%	
MARCHE	93,2%	94,7%	
VENETO	90,4%	90,5%	
ABRUZZO	75,7%	84,9%	**Performance tra 89 % e 80%**
CALABRIA	89,9%	87,2%	
CAMPANIA	84,8%	83,9%	
LOMBARDIA	73,2%	82,7%	
MOLISE	88,5%	88,3%	
EMILIA ROMAGNA	72,3%	76,3%	**Performance tra 79 % e 70%**
LIGURIA	68,5%	79,9%	
PIEMONTE	69,2%	72,2%	
PROV. AUTON. BOLZANO	76,2%	77,8%	
PROV. AUTON. TRENTO	66,5%	70,3%	
SICILIA	86,6%	77,8%	
TOSCANA	78,6%	77,5%	
VALLE D'AOSTA	76,4%	76,8%	
FRIULI VENEZIA GIULIA	64,2%	67,8%	**Performance sotto il 70%**
PUGLIA	53,5%	55,3%	
SARDEGNA	68,0%	64,3%	
UMBRIA	59,2%	62,7%	

Il rispetto dei tempi di attesa delle Prime Visite delle singole Regioni, tra i primi nove mesi del 2025 e i primi nove mesi del 2026 mostra un andamento tendenzialmente positivo:

- 4 Regioni confermano una elevata percentuale di rispetto dei tempi massimi di garanzia già raggiunti nel 2025.
- 5 Regioni evidenziano una percentuale di rispetto dei tempi tra l'80% e l'89%, tra queste registrano un miglioramento Abruzzo e Lombardia.
- 8 Regioni evidenziano una percentuale di rispetto dei tempi tra l'70% e il 79%, tra queste registra un miglioramento significativo la Liguria, mentre si registra un peggioramento in Sicilia
- 4 Regioni evidenziano una percentuale di rispetto dei tempi inferiore al 70%, in questo gruppo tutte le regioni registrano un miglioramento ad eccezione della Sardegna.

Il dettaglio regionale – Esami Diagnostici

Regione	Gen. - Sett. 2025	Gen. - Sett. 2026
BASILICATA	91,8%	95,1%
CAMPANIA	96,1%	95,8%
LAZIO	92,7%	90,7%
MARCHE	90,0%	92,5%
TOSCANA	91,5%	90,0%
VENETO	96,4%	97,0%
CALABRIA	87,5%	85,4%
EMILIA ROMAGNA	83,0%	87,0%
FRIULI VENEZIA GIULIA	76,8%	80,7%
LIGURIA	77,6%	84,7%
LOMBARDIA	78,6%	86,1%
MOLISE	87,8%	87,5%
PIEMONTE	82,4%	82,7%
PROV. AUTON. TRENTO	79,7%	86,4%
ABRUZZO	74,7%	79,8%
PROV. AUTON. BOLZANO	85,3%	79,6%
SARDEGNA	72,8%	78,0%
SICILIA	75,5%	72,3%
PUGLIA	59,8%	63,4%
UMBRIA	54,5%	64,7%
VALLE D'AOSTA	69,4%	69,7%

Performance sopra il 90%

Performance tra 89 % e 80%

Performance tra 79 % e 70%

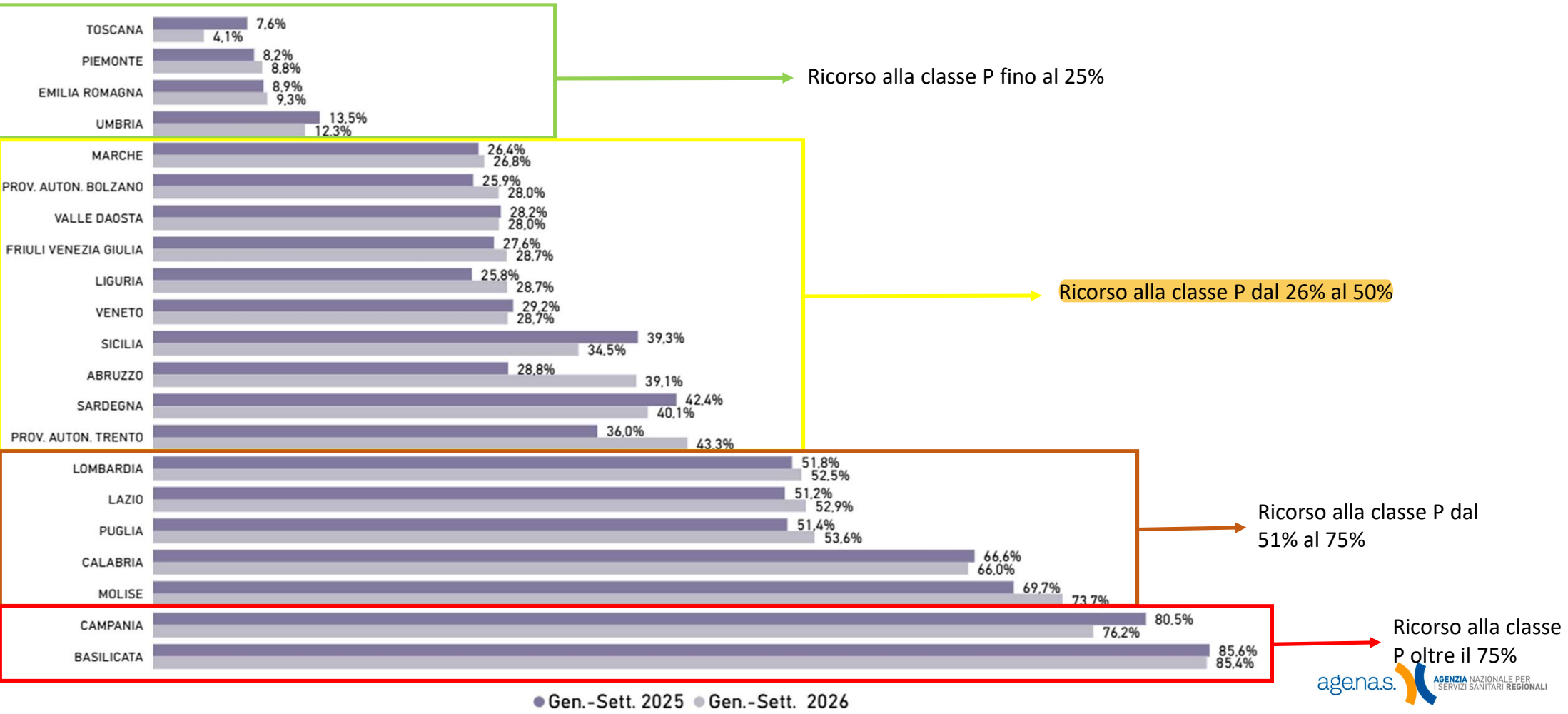
Performance sotto il 70%

Il rispetto dei tempi di attesa degli Esami Diagnostici delle singole Regioni, tra i primi nove mesi del 2025 e i primi nove mesi del 2026 mostra un andamento tendenzialmente positivo:

- 6 Regioni confermano una elevata percentuale di rispetto dei tempi massimi di garanzia già raggiunti nel 2025.
- 8 Regioni registrano una percentuale di rispetto dei tempi tra l'80% e l'89%, tra queste registrano un miglioramento Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte e P.A. Trento.
- 4 Regioni registrano una percentuale di rispetto dei tempi tra l'70% e il 79%, tra queste registrano un miglioramento Abruzzo e Sardegna mentre peggiorano PA di Bolzano e Sicilia.
- 3 Regioni registrano una percentuale di rispetto dei tempi inferiore al 70%, in questo gruppo tutte le regioni registrano un miglioramento.

Andamento della classe di priorità P - Prime Visite

L'attribuzione delle classi di priorità in fase di prescrizione presenta una marcata variabilità tra le Regioni. Tale eterogeneità incide anche sulle percentuali di rispetto dei tempi di garanzia, influenzati dalla diversa distribuzione dei volumi di prenotazione tra le classi di priorità. A livello nazionale l'utilizzo della classe P è 34,9%.



agena.s. AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI

Sezione 3
Al lavoro con le Regioni
Appropriatezza

PNGLA 2026-2028: gli strumenti del governo della domanda

RUOLO E MANDATO

- **Sede del Tavolo.** Istituito presso AGENAS con Delibera DG n. 231/2026, in attuazione del PNGLA 2026-2028.
- **Coordinamento.** Affidato ad Agenas; 45 componenti Agenas, MdS, ISS e Regioni/PA.
- **Cabina di regia.** Raccordo con Ministero della Salute, ISS e 4 Regioni/PA: indirizzo, coordinamento dei sottogruppi, validazione degli output.
- **Compiti PNGLA.** Aggiornamento del Manuale RAO, standardizzazione dei quesiti diagnostici, governo della domanda, raccordo istituzioni-territorio.

LINEE DI ATTIVITÀ

Analisi dei quesiti diagnostici con uso IA

Mappatura dei quesiti e coerenza con le parole chiave cliniche

IA a supporto delle priorità cliniche

Analisi semantica con IA e revisione delle parole chiave cliniche

Gruppi tematici per disciplina

Approfondimento clinico sulle discipline pilota

Linee guida con l'ISS

Mappatura e adozione di linee guida (es. Choosing Wisely)

Il bollettino fornirà un aggiornamento sui lavori del Tavolo.

Sezione 4
Al lavoro con le Regioni
Buone pratiche da diffondere

Buone pratiche in evidenza: Regione Marche

La Regione Marche ha realizzato una piattaforma di BI collegata al Sistema di Accoglienza Regionale (SAR) che analizza le prescrizioni di prime visite ed esami diagnostici verificando la coerenza tra quesito diagnostico, prestazione, tipo di accesso e classe di priorità.

18.275.109
ricette controllate dal 1° gennaio 2025

Circa 200
lettere ai medici inviate dalle Aziende sanitarie in agosto e settembre 2026

31.254
prime visite con priorità U o B e quesito diagnostico indicato come "controllo"

22.186
prime visite con priorità U o B e quesito diagnostico indicato come "accertamenti"

Come funziona

1 Raccoglie
Ogni notte arrivano in un unico sistema le ricette del giorno prima.

2 Segnala
Individua richieste poco coerenti, ad esempio urgenza alta e motivo generico.

3 Verifica
L'Azienda sanitaria del territorio guarda il caso nel suo contesto clinico.

4 Dialoga
Se serve, scrive al medico per confrontarsi e migliorare insieme.

Evoluzione prevista

La Regione lavora all'integrazione del controllo nel momento della prescrizione: in specifici casi collegati ai RAO il medico riceverà un alert di possibile inappropriatezza. L'avviso non sarà bloccante: la prescrizione potrà proseguire se clinicamente necessaria.

Provincia Autonoma di Trento: uno strumento a supporto del prescrittore

ASUIT e Università di Trento, con il supporto della Fondazione Bruno Kessler, hanno sviluppato un prototipo di intelligenza artificiale (Intelli RAO) in grado di:

- rivedere le indicazioni cliniche RAO, basandosi sulla coerenza semantica tra quesito diagnostico del MMG e dello specialista nei casi concordanti;
- aiutare i medici a scrivere quesiti diagnostici con appropriato contenuto informativo, facilitando la scelta del codice RAO corretto.

Principali funzionalità di IntelliRAO

1 **Legge il quesito**

Il software legge il quesito diagnostico del medico di medicina generale (MMG).

2 **Lo standardizza**

Se il quesito è troppo sintetico, lo ripropone in forma "standardizzata" secondo linee guida, con domande mirate di disambiguazione.

3 **Suggerisce la priorità**

Suggerisce una priorità RAO con la relativa motivazione.